

Il dott. Adelmo Bucci, medico estetico formatosi alla prestigiosa Scuola di Medicina Estetica Agorà di Milano, dal suo studio di Via Fieschi 2/16 di Genova centro, ci spiega come funziona li Blue Laser defocalizzato

# La tecnologia Laser per contrastare le macchie della pelle (e non solo)

Dott. Bucci lei lavora in una regione di sole e di mare bellissima come la Liguria, ma come tutti sanno questo comporta anche dei problemi per la nostra cute come le macchie della pelle. Come, dove si formano e quando dobbiamo preoccuparci?

Al giorno d'oggi tutti ormai sanno quanto possa essere dannoso esporsi al sole senza le dovute precauzioni, memori di una storia recente all'insegna della moda scriteriata della tintarella a tutti i costi. Il sole, indispensabile sotto alcuni aspetti,

di Dario CIPRIANI  
attraverso esposizioni eccessive può causare problemi cutanei fra i quali le Lentigo Solari o Senili. Che cosa sono? Sono lesioni pigmentate acquistiche piane, isolate o più spesso multiple, dovute ad alterazioni della melanogenesi, ossia dei processi che regolano la produzione di melanina.

Poco comuni prima dei 40 anni risultano quasi sempre evidenti nelle persone anziane, come conseguenza di un' incrementata esposizione alla luce solare in zone come viso, décolletè, parte alta del dorso, avambracci e mani. Il paziente in genere percepisce questo tipo di alterazione cutanea come un problema estetico, ma non sempre è solo quello; nel

dubbio è opportuno consultare un dermatologo per una diagnosi differenziale tra Lentigo solare, Cheratosi Seborroica, Cheratosi Attinica o Lentigo Maligna (vero e proprio melanoma in situ).

**Come agisce il Blue Laser sulle macchie della pelle? Quanto durano i trattamenti, qual'è il periodo dell'anno migliore per intervenire?**

Con il BlueLaser DEP di Blue-Moon, utilizzando un protocollo specifico, elaborato in collaborazione con esperti del settore, è possibile eliminare questo tipo di inestetismo cutaneo. Il trattamento è rapido e semplice, solitamente avviene in una sola seduta risolutiva, anche se in taluni casi potranno servire due o tre sedute. Dopo circa sette giorni dal trattamento, si forma una sottilissima crosticina e la macchia diviene più scura per poi sparire nel giro di quindici giorni.

Il periodo migliore per intervenire è l'inverno quando la pelle è poco abbronzata perché, spesso, accade che togliendo la lentigo solare su una zona abbronzata, la parte trattata rimanga più chiara a causa della rimozione degli strati superficiali pigmentati, creando un inestetismo transitorio, cioè, invece di una macchia scura ne risulterà una chiara.

**Quali altre patologie cutanee possono essere curate con il Blue Laser?**

Il Laser a 808 nm defocalizzato vista la selettività per la melanina è elettivamente usato per l'eliminazione progressivamente definitiva di peli e della peluria; ciò non toglie che, in mani esperte, possa essere usato anche in campo vascolare. Attualmente sto collaborando con i ricercatori di Blue-Moon, e a breve, sarà ultimato uno studio finalizzato alla protocolizzazione di trattamenti per foto-ringiovanimento cutaneo, ma di questo ne parleremo in un'altra occasione quando il protocollo sarà ultimato. **Oltre all'intervento con la tecnologia laser come coadiuva i trattamenti con prodotti dermatologici e come stabilisce per ogni paziente**

**uno screening della propria pelle?**

Sebbene la tecnologia laser, in mani attente e qualificate, rappresenti un vantaggio enorme nel trattamento di certe patologie, l'approccio al paziente non deve mai trascendere da una visita con anamnesi approfondita ed esame obiettivo con check-up cutaneo accurato, in modo da evidenziare le cause e le eventuali problematiche associate e stabilire poi un piano terapeutico individuale specifico; per esempio nel caso di paziente con lentigo, facilmente saranno presenti altri segni di foto/cronoaging, quali rughe, telangectasie, cute asfittica, che richiederanno un'approccio più completo con trattamenti in studio come peeling, biorivitalizzanti, detossificanti, prodotti domiciliari topici ed eventuale integrazione orale. Infine ciclici follow up ed un'educazione alla salute in termini di prevenzione devono essere alla base del nostro concetto di medicina moderna al di là delle esigenze puramente estetiche.

**Lei ha avuto modo di conoscere le apparecchiature elettromedicali della Blue Moon di Legnano come il Blue Laser e altre, proprio in Agorà a Milano. Come giudica questa collaborazione tra industria e scuola post-universitaria per innalzare il livello tecnologico in medicina estetica?**

**Che risultati ci può dare anche in futuro?**

A mio parere, la collaborazione fra produttori, medici e scuola di formazione è di fondamentale importanza. Il miglior progettista, nella maggior parte dei casi, non potrà mai vedere cosa succede sul campo durante l'effettiva applicazione di un trattamento, quali sono le problematiche, le difficoltà operative, la praticità di un manipolo, le sensazioni del paziente o meglio, di molti pazienti. La sinergia tra le idee dell'ingegnere progettista e l'esperienza del medico utilizzatore è imprescindibile per la realizzazione di macchinari pratici efficaci e sicuri, ed in futuro di una tecnologia sempre più performante in termini di risultati clinici e salute dei pazienti.

## INFORMAZIONE REDAZIONALE

### CELLULE STAMINALI

Le cellule staminali sono cellule che non hanno ancora acquisito una specifica e definitiva funzione, capaci di auto rinnovarsi e replicarsi e dare vita a cellule specializzate. Questa caratteristica le rende "cellule universali", potenzialmente in grado di riparare ogni tipo di organo e di tessuto danneggiato. Oggi i beneficiari di un trapianto di cellule staminali sono prevalentemente i soggetti colpiti da alcune forme tumorali, ma esse vengono utilizzate anche nella terapia di malattie cardiache e nel trattamento di pazienti che necessitano trapianto di midollo. La comunità scientifica ritiene, inoltre, che nel prossimo futuro queste cellule possano essere utilizzate per la cura di numerose altre malattie. Le cellule staminali del cordone ombelicale sono dotate di grande vitalità e maggiori potenzialità di differenziazione e proliferazione rispetto a quelle derivate da altri tessuti, trattandosi inoltre di staminali adulte non comportano problematiche di natura etica. La raccolta delle cellule staminali cordonali è indolore e non presenta alcun rischio, né per la madre né per il neonato.

In Italia esiste la possibilità di donare il proprio cordone ombelicale ad una banca pubblica tra quelle presenti in alcune strutture ospedaliere. In questo modo il donatore potrà in futuro ricercare tra le presenti quelle geneticamente più compatibili ma senza rivendicare alcuna proprietà su quelle depositate quindi

sottoponendosi al rischio di insufficiente compatibilità. La diffusione in Italia delle informazioni relative alla possibilità di conservare all'estero le cellule staminali del proprio neonato è fortemente limitata e questo tende a rendere possibile questa preziosa ed unica opportunità solamente ad un ristretto numero di fortunate coppie che, grazie all'attività di medici particolarmente informati ed aggiornati o all'accesso a fonti di informazione privilegiate, hanno la possibilità di essere correttamente e preventivamente informate e poter decidere, serenamente e consapevolmente, se conservare o meno le cellule staminali del proprio neonato.

Tra le prime società ad operare in Italia in questo settore vi è l'azienda inglese **StemWay Biotech**, che offre ai propri clienti la possibilità di conservare le cellule staminali del proprio bambino in modo da garantirne un eventuale futuro uso medico-terapeutico.

L'azienda **StemWay Biotech** è in grado di offrire ai propri clienti la massima qualità dei servizi sia in termini di sicurezza che di assistenza; **Stemway Biotech** infatti non è esclusivamente una società di crioconservazione ma una azienda di innovazione ed assistenza medico-scientifica.

**Stemway Biotech** si avvale di laboratori certificati situati nel regno Unito, dove il Ministero della Salute consente alle famiglie interessate, la conservazione di queste cellule anche per uso privato ed è in grado di assicurare per l'intera durata della conservazione una consulenza medica specializzata in materia.

L'iter di raccolta e conservazione delle cellule staminali è meno impegnativo di quanto si pensi anche da un punto di vista economico ed i clienti di **StemWay Biotech** hanno la possibilità di garantire un futuro migliore alla propria famiglia ad un costo contenuto e comunque rateizzabile.

Da oggi i servizi **StemWay Biotech** possono essere anche completamente gratuiti come le più importanti terapie sanitarie. Forse ancora non sai che numerose Società Assicuratrici e cassa sanitarie Aziendali, dal 2015 rimborsano dal 50% al 100% del costo per la conservazione privata delle cellule staminali del tuo bambino, ad ulteriore conferma della concreta utilità terapeutica di questo servizio.

Per maggiori informazioni contatta StemWay Biotech o verifica con la tua Assicurazione, Cassa Sanitaria o Polizza Aziendale quale copertura assicurativa è stata prevista per la conservazione privata delle cellule staminali del tuo bambino.

**Se addirittura viene previsto il rimborso totale di questo fondamentale servizio di prevenzione sanitaria per la tua famiglia, pensi ancora che possano essere terapie solo sperimentali?**

Per avere tutte le informazioni in merito e conoscere le modalità per avviare la convenzione Vi invitiamo a consultare il sito internet [www.stemwaybiotech.com](http://www.stemwaybiotech.com) ed a contattare il numero verde 840 000 908





# La cataratta, intervento per 500.000 italiani

di Dario CIPRIANI

**L**a cataratta è la progressiva opacizzazione del cristallino che abbiamo all'interno dell'occhio.

Oltre i 65 anni circa la metà della popolazione sviluppa una cataratta e, dai 70 anni in su la percentuale può raggiungere il 90%.

**Prof. Cerulli come ci si accorge dell'insorgere di questa disfunzione e come si cura? E' vero che oltre all'intervento chirurgico esistono dei nuovi laser così detti laser a Femtosecondi non invasivi?**

Prima di tutto bisogna chiarire cosa si intende per cataratta. Con il progredire dell'età fisiologicamente assistiamo ad una progressiva sclerosi del cristallino ed ad un fenomeno che può, in questa prima fase iniziale, disturbare le prestazioni visive del paziente. Il cristallino non più giovane colpito dalla luce emette fluorescenza che può aumentare la sensazione di abbagliamento. In questa fase si lamenta una maggiore difficoltà alla guida notturna. In clinica definiamo come cataratta quelle opacità del cristallino che compromettono le normali attività quotidiane.

I segni clinici della presenza di opacità della lente possono essere sia una modifica del valore delle lenti che correggono il difetto visivo, sia una riduzione della vista malgrado la migliore correzione possibile ed a volte l'insorgenza di una visione doppia od addirittura multipla. I pazienti infatti in questo caso riferiscono di vedere, ad esempio due o più lune e tale sintomo non scompare anche con la chiusura di un occhio.

Purtroppo, malgrado le numerose ricerche effettuate, non esiste una cura medica per questa

patologia. Il trattamento è esclusivamente chirurgico in anestesia locale e va eseguito quando la presenza della opacità del cristallino determina una difficoltà nello svolgimento delle normali attività quotidiane. Va quindi sfatato il concetto che la cataratta deve essere matura per essere operata. Tale affermazione aveva una sua validità molti anni fa quando le tecniche chirurgiche erano totalmente diverse da quelle attuali.

Per l'asportazione della cataratta si utilizzano macchine che frantumano il cristallino emettendo ultrasuoni. Successivamente si aspirano le masse che circondano il nucleo della lente opacata. Si inserisce poi un cristallino artificiale.

Il femtolaser non è una tecnica non invasiva ma si sfrutta questa fonte di energia per incidere la capsula del cristallino e distruggere il nucleo della lente. Tale tecnica deve però avere ancora sviluppi ed ha notevoli svantaggi: è molto costosa, richiede un tempo chirurgico più lungo ed ha dei risultati ancora non migliori rispetto alla tecnica classica. Certamente nel futuro potrà trovare un impiego maggiore quando le macchine saranno meglio sviluppate.

**Come è la vita dopo l'intervento, quali precauzioni occorre prendere?**

Nell'immediato post-operatorio va praticata una terapia con antibiotici per via generale e locale ed cortisonici in gocce. Il recupero visivo è precoce. Nel primo mese vanno evitati sforzi, il contatto dell'occhio con l'acqua ( la doccia dal collo in poi ) e va usata una protezione rigida di plastica quando il paziente riposa. La vita del paziente cambia per l'ottimizzazione



*A gran richiesta al Corriere di Roma di nuovo il prof. Luciano Cerulli, oculista di fama internazionale, per conoscere tutto su questa patologia degli over 65*

delle prestazioni visive. Gli attuali cristallini artificiali non hanno limiti di durata.

**L'intervento di cataratta può correggere difetti visivi preesistenti come la miopia e l'astigmatismo?**

Si. Possiamo offrire al paziente varie soluzioni rispetto alle sue esigenze visive e programmare l'intervento per la correzione dei difetti visivi pre-esistenti.

**E' vero che si opera un occhio alla volta e quanto tempo intercorre tra ogni intervento?**

E' questa la regola. La ragione di questo atteggiamento prudente è legato al fatto che, sia pure in casi rarissimi, possono instaurarsi delle

infezioni sia intra che post-operatorie. Per l'esattezza la percentuale di tali gravissime complicanze è dello 0,3%. Si preferisce quindi procedere all'intervento di un occhio e successivamente procedere con l'altro occhio. Unica forse eccezione è costituita dalle condizioni generali del paziente che sconsigliano l'accesso per due volte alla sala operatoria. In tal caso è giustificato procedere all'intervento in contemporanea sui due occhi.

**Perché sono di più le donne a sottoporsi all'intervento di cataratta?**

Questa patologia è correlata al progredire dell'età. Poiché è noto che l'aspettativa di vita delle donne è maggiore rispetto agli uomini appare chiaro che il sesso femminile è, per così dire più a rischio di sviluppare una cataratta di interesse chirurgico.

Possiamo aggiungere poi che alcune condizioni patologiche ( ad esempio il diabete ) aumentano il rischio di sviluppare questa patologia. Non posso non ricordare che anche alcuni farmaci ( il cortisone tra i tanti ) sono responsabili dell'insorgenza della cataratta.

*Ringraziamo il prof. Cerulli per la sua chiarezza e la sua disponibilità a rispondere ai quesiti che tanti "ragazzi" over 65 ci hanno fatto pervenire al giornale.*

## Blue MOON®

www.blue-moon.it

TECNOLOGIA ITALIANA AL SERVIZIO DELL'ESTETICA

**Blue-Moon è l'Azienda Italiana che dal 1974 affianca i medici e gli operatori dei centri estetici, proponendo apparecchiature innovative e sicure che garantiscono una produttività duratura e di qualità.**

**Siamo certificati UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 13485 compreso il certificato medicale CE0426.**

**I nostri prodotti godono di vari brevetti e sono dedicati al medico dermatologo, fisioterapista, ginecologo e al mondo estetico. Offriamo ai nostri Clienti corsi di aggiornamento continuo, work-shop informativi e formativi sull'utilizzo delle nostre apparecchiature.**

**Blue MOON®**  
www.blue-moon.it

COSTRUTTORI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI PER L'ESTETICA E L'ELETTROMEDICALE

BLUE-MOON S.r.l. Via Jucker, 28- 20025 Legnano (Mi) ITALY - Tel. +39 0331 464 428 - Fax +39 0331 464 177

www.blue-moon.it clienti@blue-moon.it

sede di Roma Viale Cortina d'Ampezzo, 198 tel. 06.45443809 Fax 06.4544383

NUMERO VERDE  
800 984 638